

n. 71 d'ordine del registro  
Adunanza del 28.12.2017



# COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TASI – Approvazione Aliquote e detrazioni per l'anno 2018.**

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì VENTOTTO del mese di DICEMBRE a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore 9,00 con il seguito.

A seguito di avviso prot. n. 41037 del 22.12.2017, a firma del Presidente del C.C. e consegnato in tempo utile dal messo comunale a domicilio dei Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

La seduta è PUBBLICA di II CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.

Fatto l'appello nominale risultano:

FAC-SIMILE

Presenti	Assenti
----------	---------

1. Domenico VITTO (Sindaco)
2. Francesco DE DONATO
3. Marilena ABBATEPAOLO
4. Fonte LOFANO
5. Francesco Saverio MANCINI
6. Valerio CANTATORE
7. Francesco FRUGIS
8. Lucia BRESCIA
9. Pietro MAGLIONICO

1	
2	
	1
3	
	2
4	
5	
6	
7	

10. Arianna LIOTINO
11. Paolo MAZZONE
12. Domenico PELLEGRINI
13. Onofrio LILLA
14. Dionisio LAMANNA
15. Antonello DI GIORGIO
16. Mariagabriella RUGGIERO
17. Maria LA GHEZZA

Presenti	Assenti
----------	---------

	3
	4
8	
	5
	6
9	
10	
11	

Totale Presenti **11** assenti **6**

Assume la presidenza Francesco De Donato nella Sua qualità di Presidente del C.C., il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, lettera a, del T.U., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE.

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali \_\_\_\_\_

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il 4° punto all'Ordine del Giorno Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TASI – Approvazione Aliquote e Detrazioni per l'anno 2018, ed invita a relazionare il Dirigente Area I Dott. Nico Vitto e il quale espone come di seguito:

**PREMESSO:**

**CHE**, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CHE** la IUC è composta da:

- L'IMU (Imposta Municipale Propria): di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214) e s.m.i.;
- La TASI: componente destinata al finanziamento dei servizi indivisibili dei comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (art. 1, commi 669-679 della Legge 27.12.2013, n. 147);
- La TARI: tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, commi 641-666 della Legge 27.12.2013, n. 147).

**RICORDATO CHE** la TASI:

- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;

**RICHIAMATI** i commi da 639 a 704 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TASI;

**RICHIAMATO** il comma 679 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

**RITENUTO** necessario, per l'anno 2015 di non avvalersi della facoltà introdotta dall'articolo 1, comma 677 della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., di aumentare l'aliquota TASI dello 0,8 per mille al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;

**VISTO** l'art. 1, comma 682, della legge 147/2013 che prevede la possibilità per il comune di stabilire eventuali esenzioni/riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, attraverso l'applicazione dell'ISEE;

**RITENUTO**, pertanto, di confermare una soglia di esenzione circa il pagamento della tassa per un valore pari ad euro 10.000,00 del reddito complessivo calcolato secondo le regole attraverso cui si determina l'ISEE come già stabilito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09/09/2014;

**TENUTO CONTO** che per i servizi indivisibili comunali alla cui copertura la TASI è destinata, s'intendono in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività e le opere, forniti dai comuni alla collettività per le quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;

- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

**RICHIAMATA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 03.09.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della TASI, così come successivamente modificato con D.C.C. n. 18 del 30.04.2016;

**RICHIAMATA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2017 con la quale sono state approvate le aliquote TASI per l'anno 2017;

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 194 del T.U. 267/00 lett. a) si propone al Consiglio Comunale di procedere ad approvare Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TASI – Approvazione Aliquote e Detrazioni per l'anno 2018,

A questo punto il Presidente, sentiti gli interventi, come da dibattito allegato, durante il quale entra la C.C. Marilena Abbatepaolo ed escono i Consiglieri Comunali A. Di Giorgio, Modesto Pellegrini M.Ruggiero presenti 9

CONSIGLIERI PRESENTI: 9

CONSIGLIERI ASSENTI: 8 (F.S.Mancini, A.Liotino, P.Mazzone, O.Lilla, D.Lamanna, D.Pellegrini, M.Ruggiero, A.Di Giorgio)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 1 (M. Laghezza)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **VISTI:**

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

**RICHIAMATO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: “A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

**VISTO** l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni nella L. n. 124 del 28/10/2013

**VISTO** il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito in legge n. 68/2014;

**VISTO** il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge n. 89/2014;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTI** i pareri favorevoli tecnico e contabile resi ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis, I comma del T.U.E.L. approvato con D. lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

## DELIBERA

1. **DI CONFERMARE** per l'anno 2018 le aliquote già in vigore per l'anno 2017, come stabilite dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2017, di seguito riportate:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	2‰
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che le utilizza come abitazione principale	2‰
Abitazioni tenute a disposizione	2‰

Fabbricati rurali strumentali	1‰
Unità immobiliari costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati principale	2‰
Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	2‰
Altri immobili ivi comprese le aree fabbricabili	2‰

2. **DI CONFERMARE** l'esenzione dalla TASI, per l'anno 2018, tutti i contribuenti con reddito annuo complessivo, determinato attraverso l'applicazione del calcolo ISEE, pari o inferiore ad € 10.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della legge 147/2013;
3. **DI PRENDERE ATTO** delle scadenze per il pagamento dell'acconto e del saldo, per l'anno 2018, così come previsto dalla normativa vigente:
  - a. ACCONTO 50% - 16 giugno 2018 (o UNICA SOLUZIONE);
  - b. SALDO - 16 dicembre 2018
4. **DI CONSIDERARE** il presente provvedimento consiliare atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;
5. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n 446/1997 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. **DI DARE** alla presente deliberazione immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto:

CONSIGLIERI PRESENTI: 9

CONSIGLIERI ASSENTI: 8 (A. Liotino, P. Mazzone, O. Lilla, D. Lamanna, D. Pellegrini, M. Ruggiero, F.S. Mancini, A.Di Giorgio)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 1 (M.Laghezza)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'esito favorevole della votazione come innanzi riportata,

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

**AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA**  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

F A V O R E V O L E

**IL RESPONSABILE**

Dott. Raffaele Nicola VITTO

**AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA**  
IL RESPONSABILE AREA I^  
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

F A V O R E V O L E

**IL RESPONSABILE**

Dott. Raffaele Nicola VITTO

---

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE.

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
Francesco DE DONATO

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124 del T.U., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000,
- È divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_
  - essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3 del T.U./2000);
  - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U./2000);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE

---

Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Imposta Unica Comunale – Componente TASI. Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2018.**

---

**PRESIDENTE**

Dott. Vitto.

**Dott. VITTO**

L'approvazione di questa deliberazione è di fatto un atto propedeutico all'approvazione del bilancio pluriennale 2018/2020. Di fatto con l'approvazione di questa delibera si apre la sessione di "bilancio". La scelta di portare da subito questa deliberazione all'approvazione del Consiglio rientra nell'impossibilità del legislatore per l'ennesimo anno ha dato ai Comuni, di non modificare le aliquote e le tariffe sulle tasse, sui tributi locali in genere. Per quanto riguarda la tassa sui servizi indivisibili, la TASI, di fatto vengono confermate le medesime aliquote approvate per l'anno 2017 con riferimento al bilancio pluriennale 2017/2019, pertanto diciamo che non essendoci possibilità, come dicevo prima di modificare queste stesse, si procede all'approvazione di questa delibera, confermando le aliquote dell'anno 2017, che nella fattispecie fanno riferimento a 2\*1.000 per l'abitazione principale e relative pertinenze, anche se come sappiamo la Legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione dal pagamento della TASI per le abitazioni principali e per le relative pertinenze così come ha fatto per l'IMU.

Per le unità immobiliari concesso in uso gratuito a parenti, 2\*1000, per unità immobiliari concessi in locazione a soggetto con l'utilizzo come ad abitazione principale il 2\*1000, anche se per colui che utilizza abitazione in locazione vi è comunque l'esenzione dal pagamento della tassa, così come occupa abitazione principali di proprietà. Abitazioni tenute a disposizione 2\*1000, fabbricati rurali strumentali 1\*1000; unità immobiliari costruiti destinati all'impresa costruttrice alla vendita 2\*1000; unità immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D 2\*1000; altri immobili, ivi compresi le aree fabbricabili 2\*1000. Viene confermata altresì la esenzione dal pagamento della TASI per l'anno 2018, per tutti i contribuenti con reddito complessivo determinato attraverso l'applicazione del calcolo ISEE pari o inferiore ad € 10.000. L'acconto si paga, così come per Legge, il 16 giugno dell'anno 2018, non so se è una domenica o un sabato, altrimenti si slitta al lunedì e il saldo si paga il 16 dicembre 2018.

## **PRESIDENTE**

Grazie dott. Vitto. Prego.

## **Dott. VITTO**

Chiedo scusa signor Presidente, questo provvedimento è stato licenziato dalla Commissione prima che la Legge di stabilità fosse definitivamente approvata dal Parlamento. Bisognerà apportare delle piccole modifiche ai Regolamenti IMU, TASI e TARI, con particolare riferimento all'ipotesi di reclami mediazioni, in quanto la soglia per presentare le (...), prima di avviare il contenzioso presso le Commissioni tributarie e così via, è stata aumentata da 20.000 a 50.000. Per cui nel prossimo Consiglio sicuramente provvederemo ad apportare questa modifica ai Regolamenti comunali.

## **PRESIDENTE**

Modifiche che non incidono. Grazie. Interventi?

## **Consigliera Maria LA GHEZZA**

Io voglio farvi delle domande: nel 2012 il Sindaco aumentò tutte le tasse ma ogni anno si sono generati degli avanzi, quindi vi chiedo: queste tasse erano da aumentare oppure no? Ora abbiamo in più, oltre a tutte le tasse che già avevamo, la tassa di soggiorno, per la TARI non ci si vuole adeguare, così, a mio parere, viene facile amministrare. A livello nazionale la TASI in molti Comuni non si applica, perché i costi di gestione sono praticamente superiori a quelle che sono le entrate, per cui mi chiedo: Polignano sta in Italia oppure vive in un mondo tutto suo?

Tra i criteri, invece, quindi noi per quanto riguarda il mio gruppo, il Movimento Cinque Stelle, chiediamo che questa tassa venga abolita, anche perché io non ho trovato fonti normative che dicono che non si può abolire o ridurre, quindi se tali fondi ci sono vi prego di indicarmeli chiaramente perché a me non risultano. Se, invece, deve rimanere, quindi previa giustificazione, ditemi, ripeto, qual è il riferimento normativo che dice che non si possono abolire o ridurre, comunque il criterio, per esempio, per l'esenzione non mi sembra un criterio congruo. Siccome dobbiamo semplificare quella che è l'attività amministrativa, il contribuente che deve andare a procurarsi l'ISEE, a giustificare, documentare il suo reddito, ovviamente si trova in difficoltà, quindi si potrebbe prevedere un criterio alternativo che per esempio può essere quello di attingere dall'elenco degli assistiti che sono dai servizi sociali oppure coloro che, i cittadini che sono inseriti nella prima fascia della mensa scolastica. Quindi in questo modo si andrebbe a snellire sia l'attività dell'ufficio che soprattutto l'attività che il contribuente deve compiere e comunque si potrebbe introdurre un criterio di gradualità perché € 10.000 per l'esenzione ma con un € 1 in



più uno è fuori e viceversa.

Quindi, ripeto, noi siamo per l'abolizione e in subordine comunque possono essere valutati criteri alternativi ed essere istituito un criterio graduale per l'esenzione. Grazie.

## **SINDACO**

Innanzitutto io voglio ricordare alla Consigliera La Ghezza che non abbiamo mai aumentato le tasse, anzi, in questi anni abbiamo anche esentato per quanto riguarda l'addizione IRPEF, abbiamo aumentato la soglia. Poi, per quanto riguarda l'avanzo di Amministrazione, non è perché abbiamo aumentato le tasse ma perché con l'accertamento di residui era normale che si creavano degli avanzi di Amministrazione. Poi, in generale, per quanto riguarda le tasse, più volte noi l'abbiamo dimostrato, Polignano è uno dei Comuni dove si pagano le più basse tasse in tutti i sensi. Quindi prego il Consigliere La Ghezza di informarsi meglio prima di dire o di fare per forza protagonismo in Consiglio Comunale. Solo questo grazie.

## **Consigliera Maria LA GHEZZA**

Penso di poter replicare.

## **PRESIDENTE**

Dopo facciamo, altrimenti diventa come al solito un botta e risposta e non è così che deve andare. Altri interventi? Prego dottoressa.

## **Consigliera Fonte LOFANO**

Giusto per dare un completamento a quello che il Sindaco ha detto. Consigliera La Ghezza, lei ha fatto una miscellanea espositiva di quello che un Comune potrebbe fare. Innanzitutto le tengo a precisare che Polignano è dell'Italia e ci vive pure bene in Italia. Le do dei numeri perché forse con i numeri ci intendiamo meglio. La IUC, che comprende IMU e TASI, a Polignano è del 9,60\*1000, a Monopoli abbiamo 9,6 IMU; 1 TASI, 10,60 la somma. Andiamo a prendere un Comune a lei caro, Noicattaro. Noicattaro ha abolito la TASI, non ce l'ha, però ha l'IMU al 10,60. Cioè, ha una tassazione che comunque nel complesso è maggiore di quella che noi abbiamo.

Quindi, Consigliera La Ghezza, il Movimento Cinque Stelle è bravo a parlare, a dire, a fare proclami, a sembrare i salvatori della patria, però siamo seri per favore, perché amministrare un paese o una nazione non è un gioco. Quindi, o voi ci date delle dimostrazioni di quello che dite e lei ha detto delle fesserie, mi scusi, perché

quando dice che Polignano dove vive, cosa fa, vive qua e vive bene e glielo dimostrano i numeri. Solo questo volevo aggiungere.

**PRESIDENTE**

Grazie.

**Consigliera Maria LA GHEZZA**

..io non dico fesserie (...).

**PRESIDENTE**

Consigliera La Ghezza le ripeto, con il massimo della tranquillità, non fare un Consiglio Comunale botta e risposta. Si annoti tutto quello che è e avrà modo di replicare in maniera esauriente ed esaustiva. Consigliera Ruggiero.

**Consigliera Mariagabriella RUGGIERO**

Sono d'accordo con i dati che il Comune di Polignano ha il 9,60 a differenza di altri Comuni. Per quanto riguarda la TASI anche noi di Forza Italia siamo d'accordo sull'eventuale abolizione, proprio constatando l'avanzo di bilancio dell'entrata fiscale, quantomeno per i fabbricati rurali e strumentali che potrebbero essere esentati dalla TASI.

Quindi anche noi siamo d'accordo eventualmente con l'abolizione della TASI.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri? Prego.

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Rafforzando quello che ha detto la collega Ruggiero, noi proponiamo l'eliminazione della TASI, anche perché conosciamo quello che dovrebbe essere, a quale uso dovrebbe essere finalizzata. Sappiamo che sono TASI ed IMU, per chi ci segue, sono comunque la stessa base imponibile. In questo caso parliamo di servizi indivisibili e quindi parliamo di illuminazione pubblica, sicurezza, anagrafe, manutenzione delle strade. Se facciamo un censimento relativo al territorio e quindi mappiamo la nostra Polignano, sicuramente questi servizi indivisibili, che non sono chiaramente, ricordiamo, a richiesta individuale, non li troviamo sull'intera Polignano.

Quindi chiediamo l'eliminazione considerando anche l'avanzo di bilancio dell'anno

scorso, poi magari vorrei chiedere a Nico Vitto, al dirigente quanto abbiamo introiettato l'anno scorso di TASI e sicuramente se questo non lo volete fare quantomeno riproponiamo l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali, oggi l'aliquota 1\*1000, attività agricola.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi? Prego.

**Consigliera Maria LA GHEZZA**

Grazie per la replica. Anzitutto io voglio assicurare il Sindaco sul fatto che io sono andata a verificare quindi, quindi le aliquote sono state portate al massimo non ora ma già dal 2012, poi nel frattempo, ripeto, si sono aggiunte la tassa di soggiorno e la TARI, per cui ancora i contribuenti aspettano il rimborso, forse qualcuno spera che i contribuente per € 35 vadano in Cassazione ma mentre il Comune si difende a spesa delle casse comunali, i cittadini pagano a spese loro purtroppo. Poi, vedo che qualche Consigliere di maggioranza è ossessionato dal Movimento Cinque Stelle, qua bisogna puntare al bene del paese. Vi posso assicurare che non dico fesserie, prima di parlare leggo. Quindi io invito, invece, i Consiglieri di maggioranza ad essere più critici e a non prendere per oro colato tutto ciò che gli viene passato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sindaco.

**SINDACO**

Io solo per dire che non siamo ossessionati da nessuno, non è che ci facciamo ossessionare da qualcuno, perchè se incominciamo a dire queste cose in Consiglio Comunale. Poi voglio dire, Presidente, vorrei abolire tutte le tasse ma purtroppo bisogna garantire i servizi principali alla gente e se aboliamo le tasse non so come fare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Allora se non ci sono altri interventi procediamo (...).

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Presidente, attendevo la una risposta del dirigente in merito.

**PRESIDENTE**

Prego.

**Dott. VITTO**

Abbiamo incassato per l'anno 2017 o 2016 vuole sapere Consigliere?

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

L'anno scorso e quest'anno.

**Dott. VITTO**

Per l'anno 2016 abbiamo incassato circa € 900.000, adesso non ricordo con precisione il dato. Per l'anno 2017 era previsto un introito di circa € 950.000 e la previsione a quanto pare va nella direzione di essere rispettata, quindi incasseremo circa € 950.000 per il 2017.

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Per il discorso, invece, dei fabbricati rurali strumentali, è possibile eliminare?

**Dott. VITTO**

Allora, nell'ambito delle statuizioni del Consiglio è certamente possibile eliminarlo, però bisogna garantire poi la copertura del gettito, cioè, quella perdita di gettito bisognerà garantirla con altri introiti che allo stato non so quali possono essere, in considerazione del fatto che i tributi locali sono stati nuovamente bloccati nell'ambito della loro possibilità di ritocchi al rialzo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Procediamo.

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Quindi volevo capire se c'era la volontà da parte dei colleghi di venire incontro a questa richiesta Presidente e quindi magari formalizzarla.

## **PRESIDENTE**

Prego, ridica la richiesta.

## **Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Chiediamo di eliminare, per quanto riguarda il discorso dei fabbricati rurali e strumentali, l'aliquota, considerando che stiamo parlando di immobili considerati per attività professionale e quindi imprenditori agricoli, nella fattispecie edifici atti a proteggere le piante, quindi le serre, edifici atti della conservazione di prodotti agricoli, depositi agricoli edifici per le macchine agricole, edifici all'allevamento e ricovero di animali; edifici dedicati per l'agriturismo; edifici atte alle persone addette all'attività di alpeggio; ufficio atto dell'azienda agricola; edifici dedicati alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione di prodotti agricoli, anche se effettuate da cooperative e consorzi; edifici atte all'esercizio dell'attività agricola in mano chiuso.

Ritengo che uno 0,1\*1000 in meno è un segnale verso un'attività alla fine e non penso che ci rimettiamo tantissimo. Formalizzo quindi la richiesta.

## **Assessore LA VOLPE**

Consigliere Pellegrini, come le ha già detto il dirigente Vitto, il dott. Vitto, è un attimo prima aveva detto anche il Sindaco, tutti quanti vorremmo ridurre le imposte, solo che con il blocco all'aumento delle tariffe di altre imposte, accettare questa proposta significherebbe poi andare a trovare coperture di altre imposte altrove. Questo non è possibile, quindi non ritengo sia possibile accettare la proposta.

## **Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Avete censito che non è possibile fare questa cosa? Avete fatto uno studio?

## **Assessore LA VOLPE**

Consigliere Pellegrini, o mi permetto di darle un'indicazione, se è al di là di quello che noi stamattina siamo qui a decidere, se c'è la volontà da parte sua, come è venuto fuori in questo momento, di abolire lo 01 per i fabbricati strumentali all'attività agricola, presenti una proposta di delibera circostanziata, con tutti i pareri (...).

## **Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Se ci fossero i tempi. Purtroppo i tempi non ci sono in questa Amministrazione. La

documentazione ci arriva un giorno, due giorni prima, quindi anche volendo andare incontro a questo, ci rimane illustrare e dare questa spiegazione ai cittadini in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Immagino non sia una valutazione da fare seduta stante. Quindi lei proponga una proposta di deliberazione, torno a ripetere, circostanziata e corredata dai pareri tecnici e contabili e giusto per discutere su questa cosa in maniera organica.

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Presidente, le chiedo solo una cortesia, quando prende determinate posizioni mi deve un attimino sempre dire se sta parlando nelle vesti di Presidente del Consiglio o di Consigliere Comunale del PD. Le voglio ricordare perché spesso e volentieri lei si trova a rispondere.

**PRESIDENTE**

Consigliere Pellegrini, al di là del fatto che io fino a prova contraria sono un Consigliere Comunale a parte questo io le ho detto, proprio perché parlo da Presidente del Consiglio, le ho chiesto di presentare una proposta di deliberazione da portare in Consiglio Comunale per una discussione su questa proposta. Non le ho detto che io sono d'accordo o non sono d'accordo. Le sto dicendo di (...) una proposta che porteremo, qualora lei ritenga opportuno presentarla, in Consiglio Comunale per promuovere una discussione.

Questo glielo sta dicendo il Presidente del Consiglio non il Consigliere De Donato del PD.

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Io le ho chiesto, siccome altre volte abbiamo un attimino sfiorato i limiti di questo discorso, è quello che penso io, lo posso dire, penso, dopodiché le ripeto di nuovo, io avrei voluto formalizzare questa cosa in Consiglio Comunale oggi ma ci dovete dare i termini e i tempi per poterlo fare. Noi le carte le abbiamo studiate il giorno, come tutti gli altri penso, ieri, perché sono stati giorni festivi.

**PRESIDENTE**

Consigliere Pellegrini, voi avete analizzato, il giorno non mi ricordo, in Commissione avete analizzato questo punto. quindi è stata convocata la Commissione, c'erano gli argomenti all'ordine del giorno. Ora, venire qui a dire che

non ci sono i tempi, non ci sono e poi mettere in moto il meccanismo secondo il quale il Presidente parla come Consigliere, le sto dicendo, le sto ripetendo: lei se vuole formalizzare, vuole fare la proposta, l'Assessore le ha risposto. Dopodiché, la valutazione organica sull'argomento lo possiamo fare in Consiglio Comunale se lei presenta una proposta di deliberazione con i criteri. Porteremo in Consiglio Comunale la sua proposta e faremo una discussione organica sull'argomento.

**Consigliere Domenico PELLEGRINI**

Presidente va bene, ho capito e ho recepito il segnale.

**PRESIDENTE**

Andiamo avanti, grazie. Procediamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per appello nominale, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>	<b>Assenti</b>
Domenico VITTO	1		
Francesco DE DONATO	2		
Marilena ABBATEPAOLO	3		
Fonte LOFANO	4		
Francesco Saverio MANCINI			1
Valerio CANTATORE	5		
Francesco FRUGIS	6		
Arianna LIOTINO			2
Lucia BRESCIA	7		
Piero MAGLIONICO	8		
Paolo MAZZONE			3
Domenico PELLEGRINI			4
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>	<b>Assenti</b>
Onofrio LILLA			5
Dionisio LAMANNA			6

Antonello DI GIORGIO			7
Mariagabriella RUGGIERO			8
Maria LAGHEZZA		1	
	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>8</b>

**PRESIDENTE**

Favorevoli 8, 1 contrario, 7 assenti, il punto è approvato. Voltiamo per l'immediata esecutività della delibera. Se non ci sono variazioni diamo per acquisita la stessa votazione. Grazie.

Quinto punto.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE



FAC-SIMILE

FAC-SIMILE